

Proseguono gli incontri del Vescovo con gli studenti delle superiori

In 500, venerdì scorso,
al Teatro Antares di Ceccano

Dopo l'iniziativa del 19 marzo presso il teatro Nestor di Frosinone e del 27 aprile a Veroli, l'altro ieri il progetto ha coinvolto le ragazze e i ragazzi delle scuole superiori di Ceccano: vi hanno partecipato gli studenti del Liceo Scientifico "Martino Filetico", dell'Istituto Tecnico Commerciale e dell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione "Michelangelo Buonarroti" per un totale di 500 giovani, di età compresa fra i quattordici e i diciannove anni, accompagnati da alcuni docenti.

L'incontro - organizzato dall'ufficio scuola diocesano - prosegue il lavoro intrapreso dagli insegnanti di religione fin dall'inizio dell'anno quando il Vescovo inviò, a ciascun alunno delle scuole superiori di della Diocesi, una lettera in cui evidenziava una serie di problemi del nostro vivere contemporaneo che hanno suscitato attenzione e dibattito fra i giovani. Durante le lezioni di religione, gli insegnanti hanno potuto confrontarsi con gli allievi sulle tematiche proposte: i giovani studenti hanno apprezzato innanzitutto che "un'autorità" si rivolgesse loro direttamente e semplicemente e che li invitasse ad iniziare un dialogo "libero e sincero". I ragazzi hanno così risposto a mons. Spreafico al quale sono giunte migliaia di lettere, una sorta di esercizio di cittadinanza e di confronto davvero singolare: «ho ricevuto moltissime lettere in risposta alla mia di inizio anno scolastico - ha detto il vescovo - vi ringrazio delle parole di amicizia e di gratitudine che mi avete rivolto. Ho apprezzato la sincerità delle vostre parole, che manifestano le

difficoltà, i problemi, ma anche le attese e le speranze che nutrite per la vostra vita».

Diversi i temi affrontati nel corso della mattinata, come le difficoltà, i problemi, ma anche le attese e le speranze che i ragazzi nutrono per il futuro; non sono mancati argomenti di attualità, propri in un mondo in cui si «accetta tutto come se fosse uguale e normale, anche la violenza, l'indifferenza di fronte al dolore e alle ingiustizie, la morte di qualcuno o la sofferenza, come se non lo toccasse», ha sottolineato mons. Spreafico, riflettendo sul tragico evento di lunedì scorso, avvenuto a pochi passi dal Teatro Antares, in piazza Berardi: «mi chiedo in che misura ci ha interrogato il suicidio di Elis, il giovane albanese di ventun'anni che abitava a Ceccano, poiché «talvolta si vive come se non esistesse il male, cercando piccole soddisfazioni o momenti di divertimento o lo sballo di una sera o l'esibizionismo di un gesto quasi per riempire un vuoto spirituale e una mancanza di felicità e per

evitare di riflettere anche davanti alle avversità della vita». Al contrario, «non si può vivere solo angosciati o preoccupati di se stessi: siamo insieme e dobbiamo imparare a vivere insieme, rispettandoci e aiutandoci, altrimenti la nostra società si imbarbarisce e si disumanizza». Non possiamo accettare una società secondo la quale si può vivere solo per avere, per consumare, esibire se stessi, la propria ricchezza, forza, bellezza, furbizia... Tuttavia, «non basta denunciare o rimanere scandalizzati, bisogna costruire un modo di vivere alternativo, un mondo migliore, più umano, più rispettoso e solidale, soprattutto con i più deboli e bisognosi di aiuto»: in una società mercato, dove tutto si calcola, si compra e si vende, talvolta persino l'amore, la gratuità dell'amore cristiano è una domanda e una sfida da accogliere e da provare a vivere.

È questo l'invito di mons. Spreafico, che in un passaggio conclusivo del suo confronto con gli studenti, si è rivolto loro citando le Scritture:



Un'istantanea della processione del Corpus Domini dello scorso anno (© Roberta Ceccarelli)

I prossimi appuntamenti

Oggi: USMI - ritiro spirituale presso le suore ASC di Frosinone ed assemblea delle superiori.

Martedì 29 maggio: alle ore 18.00, in Episcopio, è in programma l'incontro della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali.

Domenica 27 maggio, alle ore 11.30 in Cattedrale, il Vescovo imparirà la Cresima agli Adulti (*si ricorda che la documentazione deve essere consegnata in Episcopio, a Frosinone, e le prove per i cresimandi, con i padroni e le madrine, avranno luogo sabato 26 maggio alle ore 19.00 in Cattedrale*).

Domenica 27 maggio: Pastorale Familiare - giornata di ritiro spirituale.

Domenica 2 giugno: chiusura anno USMI e pellegrinaggio.

Giovedì 7 giugno, a Frosinone, il Vescovo, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico presiederà la celebrazione diocesana per il Corpus Domini: alle ore 19.00 Celebrazione Eucaristica in Cattedrale, alla quale seguirà la processione che si snoderà per le vie del centro storico del capoluogo sino a raggiungere la chiesa di Sant'Antonio da Padova.